



COMUNE DI FORMELLO

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

AREA 1 – AFFARI GENERALI

*Servizio Affari Generali, Risorse Umane, Demografici e alla Persona
Ufficio Servizi alla Persona*

AVVISO PUBBLICO CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI

IL COMUNE DI FORMELLO

VISTI

- il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 30 marzo 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 172 del 25 luglio 2016;
- la deliberazione n. 630 del 25 ottobre 2016, pubblicata sul BURL n. 89 dell'8 novembre 2016, con la quale la Giunta Regionale approva le linee guida per i comuni beneficiari del fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, nonché le modalità di ripartizione e gestione delle risorse del fondo, annualità 2016 e residui 2014;
- la determinazione dirigenziale regionale n. G14096 del 28 novembre 2016 di ripartizione del fondo in favore dei Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla D.G.R.L. n. 274/2003;
- il Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020 n. 27;
- il Decreto n. 255 del 23 giugno 2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze di riparto tra le regioni dell'annualità 2020 del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, prevedendo l'ampliamento della platea dei possibili beneficiari dei contributi, inclusando anche i soggetti che pur non essendo destinatari di provvedimenti esecutivi di sfratto, hanno subito perdite reddituali accertate superiori al 30% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente al verificarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19;
- la nota prot. 12375 del 18 novembre 2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui si condivideva l'orientamento delle Regioni circa l'estensione dell'utilizzo delle somme non utilizzate nei riparti 2014-2019 del Fondo, nonché l'applicazione dei requisiti aggiuntivi del richiamato decreto interministeriale del 30 giugno 2020;
- la nota della Regione Lazio – Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica – Area edilizia residenziale sovvenzionata del 21.12.2020, assunta al prot. com. n. 32521 del 22.12.2020, si richiedeva ai Comuni di utilizzare le risorse non ancora spese e che risultano ancora nelle proprie disponibilità di cassa, sulla base della rendicontazione trasmessa dalla medesima Direzione regionale e ammontante a € 5.854,08;
- le successive note della medesima Direzione regionale, n. 286552 del 01.04.2021 assunta al prot. com. n. 10775 del 02.04.2021 relativa alla rendicontazione del 2020 e la previsione dell'utilizzo delle risorse non ancora spese, e n. 359037 del 21.04.2021 assunta al prot. com. n. 12542 del 22.04.2021, contenente ulteriori indicazioni relative al corretto utilizzo dei residui del Fondo in favore dei Comuni;
- la determinazione dirigenziale n. 100 del 24.05.2021, Reg. Gen. 678/2021 di approvazione del presente Avviso Pubblico;

RENDE NOTO

che con il presente Avviso Pubblico sono avviate le procedure finalizzate ad individuare gli inquilini morosi incolpevoli in possesso dei requisiti per accedere ai contributi messi a disposizione

dalla Regione Lazio attribuiti a questo Comune con determinazione regionale n. G14096 del 28 novembre 2016, secondo i criteri ampliativi successivamente stabiliti e richiamati nella premessa. Il bando comunale è pubblicato con la modalità di “bando aperto” al fine di ricevere e valutare le domande dei soggetti richiedenti e consentire l’accesso ai contributi in qualsiasi periodo nel quale è attiva la gestione dell’annualità del fondo, fino ad esaurimento delle risorse erogate dalla Regione Lazio.

REQUISITI

Il moroso incolpevole è l'inquilino che si trova in situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone di locazione per la perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare dovuta ad una delle seguenti cause:

- a) perdita del lavoro per licenziamento;
- b) accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell’orario di lavoro;
- c) cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale;
- d) mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;
- e) cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;
- f) malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell’impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali;
- g) i soggetti che, pur non essendo destinatari di provvedimenti esecutivi di sfratto, hanno subito perdite reddituali accertate superiori al 30% rispetto al corrispondente periodo dell’anno precedente al verificarsi dell’emergenza sanitaria da Covid-19.

La perdita o la consistente riduzione della capacità reddituale deve essere successiva alla stipula del contratto di locazione e porsi, dunque, quale condizione che produce la morosità e si verifica quando il rapporto canone/reddito raggiunge un’incidenza superiore al 30%.

I requisiti per l’accesso al contributo sono i seguenti:

- reddito I.S.E. non superiore ad € 35.000,00 o un reddito derivante da regolare attività lavorativa con un valore I.S.E.E. non superiore ad € 26.000,00;
- essere destinatario di un atto di intimazione di sfratto per morosità, con citazione per la convalida;
- contratto di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato (sono esclusi gli immobili appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9 e gli alloggi di edilizia residenziale pubblica destinati all’assistenza abitativa) e risiedere nell’alloggio oggetto della procedura di rilascio da almeno un anno;
- cittadinanza italiana, di un paese dell’UE, ovvero, nei casi di cittadini non appartenenti all’UE, possedere un regolare titolo di soggiorno.

Il Comune verifica che il richiedente e ciascun componente del nucleo familiare non sia titolare di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nella provincia di residenza di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare.

Costituisce criterio preferenziale la presenza all'interno del nucleo familiare di almeno un componente:

- ultrasessantenne;
- minore;
- con invalidità accertata per almeno il 74%;
- in carico ai servizi sociali o alle competenti aziende sanitarie locali per l'attuazione di un progetto assistenziale individuale.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il richiedente (moroso incolpevole) in possesso dei requisiti, presenta la domanda di contributo utilizzando apposito modello fornito dal Comune, esclusivamente in formato pdf tramite mail (protocollo@comune.formello.rm.it) o pec (protocollocomunediformello@pec.it). La domanda di contributo deve essere sottoscritta sia dall'inquilino moroso che dal proprietario, ognuno per le dichiarazioni di competenza.

Le dichiarazioni sono rese dai richiedenti sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e quindi soggette a sanzioni amministrative e penali.

La domanda deve necessariamente comprendere la seguente documentazione:

- copia di un documento di identità dei firmatari della domanda, sia in qualità di inquilino che di proprietario;
- permesso di soggiorno o carta di soggiorno (per gli inquilini cittadini extracomunitari);
- attestazione ISE o ISEE dell'inquilino/richiedente, in corso di validità;
- copia del contratto di locazione ad uso abitativo, relativo all'alloggio oggetto dello sfratto, regolarmente registrato ed intestato al richiedente;
- copia della citazione per la convalida di sfratto;
- Per i soggetti non destinatari di provvedimenti esecutivi di sfratto: dichiarazioni fiscali attestanti perdite reddituali accertate superiori al 30% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente al verificarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Qualsiasi variazione ai requisiti e alle condizioni indicate nella domanda devono essere comunicate agli uffici comunali preposti ai fini dell'ottenimento del contributo.

CONTRIBUTO

Per l'inquilino moroso incolpevole, il contributo è finalizzato:

- a sanare la morosità incolpevole accertata dal Comune, qualora il periodo residuo del contratto non sia inferiore ad anni due, con contestuale rinuncia all'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile;
- a differire l'esecuzione del provvedimento di sfratto, qualora il proprietario dell'immobile lo consenta, per il tempo necessario a trovare un'adeguata soluzione abitativa;
- ad assicurare il versamento di un deposito cauzionale in caso di stipula di un nuovo contratto di locazione;
- ad assicurare il versamento di un numero di mensilità relative al nuovo contratto di locazione da sottoscrivere a canone concordato.

ENTITÀ DEI CONTRIBUTI

L'entità dei contributi è quella stabilita nel punto 4 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 630/2016:

- a) fino a un massimo di euro 8.000,00 (ottomila/00) per sanare la morosità incolpevole accertata dal Comune, qualora il periodo residuo del contratto in essere non sia inferiore ad anni due, con contestuale rinuncia all'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile;
- b) fino a un massimo di euro 6.000,00 (seimila/00) per ristorare la proprietà dei canoni corrispondenti alle mensilità di differimento qualora il proprietario dell'immobile consenta il differimento dell'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile per il tempo necessario a trovare un'adeguata soluzione abitativa all'inquilino moroso incolpevole;
- c) ad assicurare il versamento di un deposito cauzionale per stipulare un nuovo contratto di locazione;
- d) fino a un massimo di euro 12.000,00 (dodicimila/00) per assicurare il versamento di un numero di mensilità relative a un nuovo contratto da sottoscrivere a canone concordato.

I contributi di cui alle lettere c) e d) sopra indicati possono essere corrisposti dal Comune in un'unica soluzione contestualmente alla sottoscrizione del nuovo contratto.

L'importo massimo del contributo concedibile per sanare la morosità incolpevole accertata e da utilizzare per le finalità di cui sopra non può superare l'importo di euro 12.000,00 (dodicimila/00).

Il contributo erogato è liquidato unicamente e direttamente al proprietario dell'alloggio:

- come ristoro, anche parziale, della morosità pregressa qualora rinunci formalmente alla procedura di sfratto;
- come ristoro, anche parziale, della morosità pregressa qualora abbia dato disponibilità al differimento dei termini di rilascio dell'alloggio;
- come versamento del deposito cauzionale in caso di stipula di un nuovo contratto;
- come versamento di un numero di mensilità in caso di stipula di un nuovo contratto a canone concordato.

L'entità dei contributi erogati ai soggetti aventi titolo è fissata dal Comune secondo un principio di gradualità per favorire i nuclei familiari con redditi bassi e con elevate soglie di incidenza del canone.

*Formello, data del protocollo
(vedi lato)*

Il Dirigente
F.to Dott. Emiliano Di Filippo